



REGIONE TOSCANA
UFFICI REGIONALI GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 18-11-2019 (punto N 10)

Delibera N 1396 del 18-11-2019

Proponente

VITTORIO BUGLI
DIREZIONE ORGANIZZAZIONE E SISTEMI INFORMATIVI

Pubblicità'/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile Simona VOLTERRANI

Estensore MASSIMO ROLLINO

Oggetto

Adozione del Codice di condotta per la tutela della dignità del personale di Regione Toscana.
DGR n. 678 del 26 giugno 2017- Piano delle Azioni Positive per il personale di Regione Toscana

Presenti

ENRICO ROSSI	VITTORIO BUGLI	VINCENZO CECCARELLI
STEFANO CIUOFFO	FEDERICA FRATONI	CRISTINA GRIECO
MARCO REMASCHI	STEFANIA SACCARDI	

Assenti

MONICA BARNI

ALLEGATI N°1

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Codice di condotta

LA GIUNTA REGIONALE

Visto l'art. 7 comma 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche), come sostituito dall'art. 21, comma 1, della legge 4 novembre 2010, n. 183 (Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro), che prevede che *“Le pubbliche amministrazioni garantiscono parità e pari opportunità tra uomini e donne e l'assenza di ogni forma di discriminazione, diretta e indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione o alla lingua, nell'accesso al lavoro, nel trattamento e nelle condizioni di lavoro, nella formazione professionale, nelle promozioni e nella sicurezza sul lavoro. Le pubbliche amministrazioni garantiscono altresì un ambiente di lavoro improntato al benessere organizzativo e si impegnano a rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza morale o psichica al proprio interno”*;

Visto il decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198 “Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005, n. 246” e in particolare l'art. 48, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni *“..predispongono piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne”*.

Vista la Legge Regionale 8 gennaio 2009, n. 1 “Testo unico in materia di organizzazione e ordinamento del personale” e in particolare l'art. 36 “Azioni positive”;

Vista la deliberazione della Giunta regionale n. 678 del 26 giugno 2017 con la quale è stato approvato il Piano delle Azioni positive per il personale della Regione Toscana per il triennio 2017/2019 e in particolare il punto 4 dell'Allegato che, nell'ambito delle “Iniziative rivolte alla prevenzione del disagio, al perseguimento del benessere e della sicurezza sul lavoro”, prevede l'adozione di un Codice di condotta contro il mobbing e le discriminazioni;

Ritenuto di adottare il Codice di condotta per la tutela della dignità del personale regionale, allegato alla presente decisione come parte integrante e sostanziale, che preveda l'istituzione

del/della Consigliere/a di Fiducia, quale figura esperta, deputata all'ascolto e all'assistenza della persona nelle situazioni critiche oggetto del medesimo Codice di condotta con funzioni di consulenza per il Direttore competente in materia di personale;

Considerato che il conferimento dell'incarico di Consigliere/a di Fiducia ad un dipendente regionale determinerebbe una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, in ragione delle funzioni attribuite al/alla medesimo/a Consigliere/a di Fiducia;

Ritenuto pertanto che il/la Consigliere/a di Fiducia debba essere scelto/a tra soggetti esterni all'amministrazione al fine di garantire una posizione di terzietà rispetto al personale regionale;

Ritenuto quindi che il/la Consigliere/a di Fiducia venga individuato ai sensi dell'art. 7, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001 e con le procedure di Avviso pubblico previste dalla Delibera di Giunta regionale n. 48/2010 e ss.mm., senza il preventivo esperimento della verifica di insussistenza di professionalità interna all'amministrazione, viste le motivazioni sopra riportate;

Ritenuto infine di stabilire la corresponsione di un compenso annuo per lo svolgimento dell'incarico di Consigliere/a di Fiducia che viene determinato nell'Avviso pubblico di cui al precedente capoverso, commisurandone la quantificazione stessa a quella di analoghe figure presenti in altre amministrazioni pubbliche di similari dimensioni e complessità di struttura organizzativa. Tale ammontare deve intendersi onnicomprensivo, anche con riferimento ad eventuali spese sostenute dal/dalla Consigliere/a di Fiducia per raggiungere le sedi periferiche di Regione Toscana;

Data comunicazione al Comitato Unico di Garanzia;

Data comunicazione ai Rappresentanti dei lavoratori;

Data comunicazione al Comitato di direzione nella seduta del 30 maggio 2019;

Visto il parere espresso dal Comitato di direzione nella seduta del 7 novembre 2019;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

1. di adottare il “Codice di condotta per la tutela della dignità del personale di Regione Toscana”, allegato A alla presente decisione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di dare mandato alla Direzione competente in materia di personale a procedere all’indizione di una valutazione comparativa finalizzata alla attribuzione di un incarico di collaborazione esterna, senza alcun vincolo di subordinazione, per lo svolgimento delle funzioni di Consigliere/a di Fiducia, ai sensi dell’art. 7, comma 6, del D.Lgs n. 165/2001 e secondo le modalità previste dalla Delibera di Giunta regionale n. 48/2010 e ss.mm., senza il preventivo esperimento della verifica di insussistenza di professionalità interna all’amministrazione per le ragioni espresse in premessa;

3. di stabilire la corresponsione di un compenso annuo per lo svolgimento dell’incarico di Consigliere/a di Fiducia che viene determinato nell’Avviso pubblico di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 48/2010, commisurandone la quantificazione stessa a quella di analoghe figure presenti in altre amministrazioni pubbliche di similari dimensioni e complessità di struttura organizzativa e che tale ammontare si intende omnicomprensivo, anche con riferimento ad eventuali spese sostenute dal/dalla Consigliere/a di Fiducia per raggiungere le sedi periferiche di Regione Toscana.

Il presente atto è pubblicato sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art.18 della l.r. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

La Dirigente
Simona Volterrani

Il Direttore Generale
Antonio Davide Barretta